



Scheda di presentazione della mostra interattiva:
“ROTTE MIGRANTI. UN VIAGGIO DIVERSO DAGLI ALTRI”

La crescente presenza di popolazione migrante in Italia rappresenta una grande opportunità di crescita per il Paese: non solo per gli aspetti economici e lavorativi, ma soprattutto per le possibilità di sviluppo sociale e culturale dell'intera comunità. Il primo passo nella direzione di una società aperta e pluralista non può che essere l'avvio di un processo di riconoscimento dell'altro. Partendo da tali premesse **Comunità Urbane Solidali presenta “Rotte migranti” una mostra interattiva del CISS.**

Rotte migranti è realizzata nell'ambito di “Identità – Rassegna di Teatro interculturale” curata dal Piccolo Teatro Patafisico all'interno del progetto Comunità Urbane Solidali, progetto del CRESM finanziato dalla Fondazione Con il Sud.

Sui temi dell'inclusione sociale, dell'accoglienza e dell'educazione all'intercultura, Rotte Migranti pone al centro il protagonismo dei cittadini migranti, l'informazione e la conoscenza dello scenario, dei problemi, delle necessità delle persone che si trovano costrette a migrare dalla propria terra d'origine, lavorando soprattutto sugli stereotipi di cui, troppo spesso, queste persone sono vittime.

“ROTTE MIGRANTI. UN VIAGGIO DIVERSO DAGLI ALTRI”, già realizzata a Palermo con notevole successo come strumento pedagogico, educativo e informativo, è una “mostra” interattiva/multimediale concepita in modo da assegnare un ruolo attivo al visitatore che viene messo nella situazione, attraverso il meccanismo del gioco di ruolo e delle simulazioni, di rivivere la condizione del migrante nel viaggio di migrazione, secondo una efficace inversione di ruolo che suscita suggestioni empatiche a grande impatto emotivo. Non si tratta di esposizioni di disegni o fotografie, ma di una ricostruzione che permetterà ai visitatori di vivere in prima persona il viaggio di tre persone di diversa identità e

storia: una minorenne albanese, un giovane pakistano e un richiedente asilo di origini etiopi. Ci si muoverà, pertanto, tra Albania, Pakistan, Etiopia e Italia affrontando situazioni impreviste, sperimentando i tanti modi in cui i diritti umani vengono calpestati e scoprendo anche l'esistenza di soluzioni possibili. La mostra prende in considerazione vari temi: la tratta degli esseri umani, in particolare di minori e donne (destinate allo sfruttamento sessuale), la realtà dei migranti economici sfruttati nel lavoro nero, la condizione dei richiedenti asilo. I "viaggiatori" saranno guidati da animatori esperti attraverso animazioni, scenografie, video, suoni e "canovacci" ideati appositamente.

La metodologia del gioco di ruolo consente di mantenere alta la soglia d'attenzione dei partecipanti e offre un percorso educativo che integrando l'ascoltare, il vedere e il fare rispecchia maggiormente le situazioni reali e la loro complessità. L'interesse verso il tema proposto è suscitato dal coinvolgimento diretto ed empatico della persona, in cui la comprensione dei problemi scaturisce da un'esperienza vissuta e partecipata di immedesimazione nell'altro.

L'attività ha il fine di:

- * informare sulla realtà dei fenomeni della migrazione al di fuori degli stereotipi più diffusi;
- * sensibilizzare il pubblico sulla condizione in cui realmente vive chi deve lasciare il proprio paese e su quello che affronta pur di arrivare nel nostro;
- * agire al fine di ridurre gli atteggiamenti di discriminazione ed esclusione.

L'attività di informazione e sensibilizzazione sarà supportata da interventi in-formativi prima e durante l'attivazione della mostra.

Tempi di realizzazione della mostra:

La mostra sarà visitabile **solo su prenotazione.**

La mostra è gratuita per le scuole, il percorso dura 1 ora e 30 minuti circa e sarà ospitato presso le Comunità Urbane e solidali in Via Gaetano La Loggia, 5,



Palermo nel periodo compreso tra il 9 e il 18 ottobre con due turni: dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle 11.30 alle 13.30.

Sarà possibile, sempre ed esclusivamente su prenotazione, visitare la mostra di pomeriggio/sera in alcune giornate specifiche.

Per informazioni e prenotazioni: Rossella Pizzuto, tel. 339 8649301;

mail: info@piccoloteatropatafisico.it

r.pizzuto@cissong.org

Per informazioni sul progetto www.comunitaurbanesolidali.org